



# LA BRIOCHE

Periodico scolastico di  
Informazione

Anno 8 (a. s. 2018/19)

Numero 2

## VERDE?!

*Dopo il Global Strike for Climate del 15 marzo, a cui abbiamo partecipato con entusiasmo, abbiamo deciso di lanciare anche noi un piccolo segnale per sensibilizzare più persone possibili sul nostro pianeta malato; nella grande agorà nel prato della scuola abbiamo deciso di colorare di verde questo numero della Brioche. Si tratta quindi di un numero speciale... Verde non solo nella forma: accanto alle nostre consuete rubriche, infatti, abbiamo aggiunto approfondimenti che trattano di tematiche ambientali. Speriamo di aver contribuito a farci sentire tutti un po' più coinvolti.*



**Buona lettura!**



# LE INTERVISTE (IM)POSSIBILI

**Questa volta è stata davvero impossibile! Ma se avessimo incontrato davvero la giovane Greta Thunberg, ecco cosa le avremmo chiesto ed ecco cosa (forse) ci avrebbe risposto... Non perdetevi l'articolo del nostro inviato**



Mi trovo in piazza San Pietro a Roma. Tra le migliaia di persone che oggi, 17 marzo, sono accorse per ascoltare il papa, scorgo una ragazzina che avvicina il Santo Padre e gli parla piena di entusiasmo. È lei, la giovane Greta: la voglio raggiungere e, facendomi spazio fra la folla, riesco a porle alcune domande .

J: Ciao Greta, mi chiamo Jacopo e vorrei farti alcune domande per il nostro giornale; quali sono state le tue prime azioni rivolte alla difesa dell'ambiente?

G: Ciao Jacopo, sono contenta di questa domanda! Alcuni anni fa ho convinto la mia famiglia a seguire un'alimentazione vegana per rispettare l'ecosistema e ho iniziato a utilizzare la bicicletta per i miei spostamenti . Inoltre non viaggia mai in aereo, consapevole dell'inquinamento atmosferico che deriva dagli scarichi di questi velivoli.

J: Non ti sei fermata qui, vero?

G: No certo! Lo scorso agosto ho deciso di iniziare il mio sciopero scolastico per il clima, rimanendo così a casa da scuola fin alle elezioni del 9 settembre 2018. Ero iscritta al nono anno ad una scuola di Stoccolma e ho deciso di manifestare per invitare il governo svedese ad attivarsi per ridurre le emissioni di anidride carbo-

nica come previsto dall'accordo di Parigi. Presentandomi ogni giorno davanti alla sede politica ero convinta che avrei ottenuto dei buoni risultati .

J: La tua scelta è stata appoggiata da qualcuno?

G : Per fortuna sì , si è creato il movimento studentesco internazionale " FRIDAYS FOR FUTURE"; si è svolta la manifestazione " RISE FOR CLIMATE" davanti al parlamento europeo a Bruxelles, inoltre mi hanno ascoltata in molti all' Extinction Rebellion a Londra ad ottobre e via via sono riuscita a trasformare la mia protesta solitaria in un fenomeno globale.

J: Ora quale è il tuo obiettivo ?

G: Desidero veramente di cuore che i ricchi e i potenti del pianeta smettano di fingere che il riscaldamento globale non sia un problema e che si attivino solo quando sarà troppo tardi così come ho dichiarato dalla tribuna della La Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici , a tutti i leader mondali e ho replicato al Forum Economico di Davos .

J:Oltre agli alunni della mia scuola sai dirmi quanti studenti hanno manifestato allo sciopero del 15 marzo del 2019: a me sembra che sia stato un vero successo

G: Be', innanzitutto complimenti per la vostra sensibilità alla salvaguardia dell' ambiente! Insieme a voi in Italia ha manifestato circa un milione di studenti . In quella giornata a Stoccolma , la Commissione Europea mi ha garantito che si sta attivando per cercare una soluzione al problema.

J: Oggi sei a Roma e ieri ?

G: Gli ultimi 6 mesi sono stati davvero intensi ,ma mi auguro proficui per la salvezza di tutti. ieri ho parlato alla Commissione Ambiente del Parlamento Europeo, invitando i giovani a esprimere nelle Elezioni Europee un voto a favore di chi già adesso si pone come obiettivo la salute del Mondo. Ho sollecitato gli eurodeputati a collaborare insieme per ridurre le emissioni di CO2 del 50% entro i prossimi 10 anni perché sennò, purtroppo, quando noi avremo la facoltà di votare, il problema non potrà più essere annullato .

J: Come ritornerai a casa dopo l'esperienza di oggi?

G: L'incontro con Papa Francesco mi ha ricaricato di energia positiva: il Santo Padre sta apprezzando gli sforzi che faccio. Con l'enciclica "Laudato sii", dedicata proprio al rispetto dell'ambiente, mi ha incoraggiata a non fermarmi.

Sono e vorrei continuare ad essere la goccia di quel mare che spegnerà le fiamme nella nostra casa!!

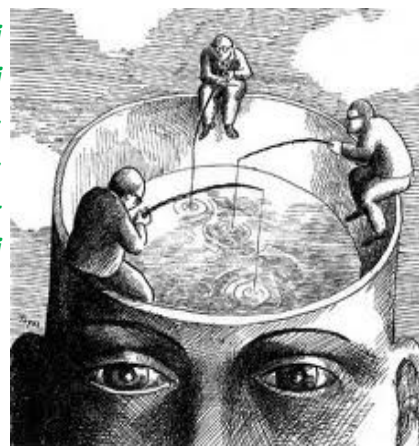
J: Grazie! Forza Greta, uno per tutti e tutti per un unico scopo: SALVIAMO IL PIANETA!



# LE NOSTRE INCHIESTE

In questa rubrica "indaghiamo" sulla vita quotidiana e le abitudini degli allievi della Scuola di Revello; lo strumento utilizzato è l'intervista, i risultati ottenuti possono essere lo spunto per ulteriori approfondimenti. In questo numero abbiamo voluto indagare sulla nostra consapevolezza ecologica, partendo dal nostro rapporto con i rifiuti. Come sempre, abbiamo girato per le classi e intervistato i nostri compagni; attraverso poche, ma mirate domande pensiamo di essere riusciti a darvi il polso della situazione.

Ed ecco i risultati ottenuti, tradotti in grafici:



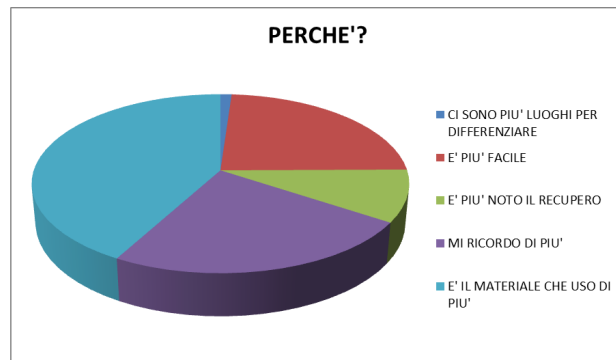
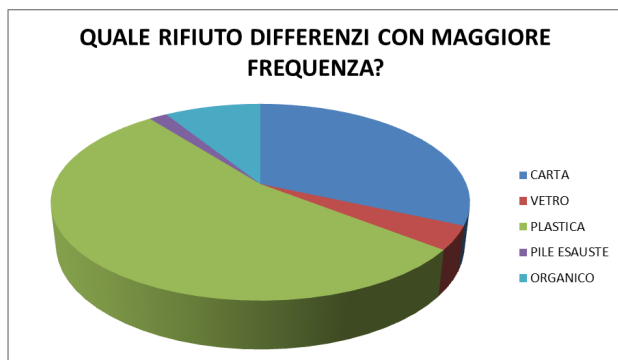
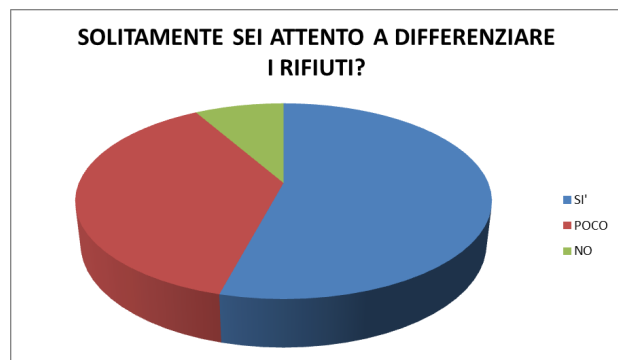
## RIFIUTI: POSSIAMO FARE DI PIU'

La popolazione dei paesi industrializzati che corrisponde al 16% di quella mondiale produce un terzo dei rifiuti del pianeta, ma anche la parte del mondo non industrializzata si sta avvicinando rapidamente ad un alto consumo di rifiuti.

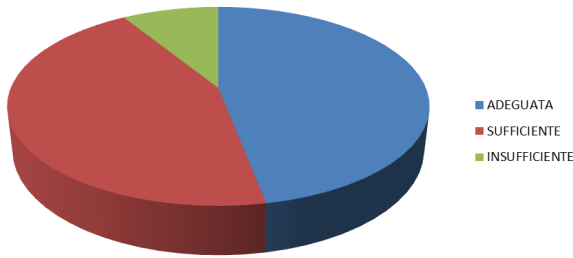
Secondo degli studi la popolazione europea e nordamericana arriveranno a produrre il 25% di rifiuti in più, nello stesso tempo il volume di rifiuti aumenterà del 50% in Asia orientale, del 200% in Asia meridionale e del 300% nell' Africa Subsahariana. La cifra mondiale di rifiuti sarà quindi di circa 3,4 miliardi di tonnellate.

Il problema dei rifiuti a livello globale non è una sfida terrificante come quella del riscaldamento climatico, ma potrebbe essere più semplice da risolvere. Come si potrebbe rendere questa iniziativa più facile?

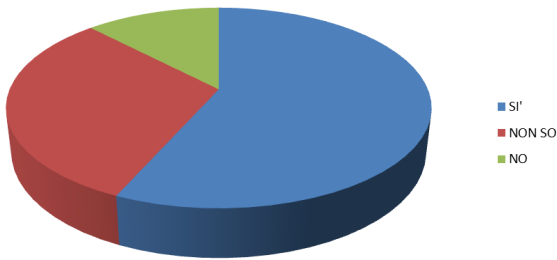
A nostro parere, sarebbe piuttosto semplice: potremmo iniziare dalle azioni locali di raccolta e riciclo dei rifiuti che hanno effetto immediato sul territorio:



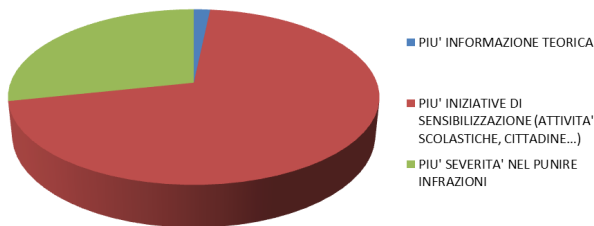
**CIRCA IL RICICLO PENSI DI AVERE UN'INFORMAZIONE**



**PENSI CHE POTRESTI MIGLIORARE IL TUO IMPEGNO NEL RICICLO?**



**COSA POTREBBE AIUTARTI MAGGIORMENTE IN QUESTA ATTIVITA'?**



solidi, ma, diversamente dalla lotta allo smog, questi possono creare un beneficio; inoltre i materiali riciclati che possono essere nuovamente usati. Secondo noi e anche secondo degli studi autorevoli, purtroppo, i rifiuti solidi di tutto il mondo sono riciclati troppo poco. Tom Szaky di Terracycle un'azienda sviluppatrice di tecnologie per l'uso di materiali difficili da riciclare ha dichiarato: "Prendi, usa e getta deve cedere il posto a riduci, usa, ricicla". Inoltre i luoghi dove sono raccolti i rifiuti oggi sono posti ad

alto rischio. Questo è un problema urgente: quando le discariche prendono fuoco, come è successo a più di 70 discariche in Polonia, creano fumi tossici che invadono

e soffocano le zone circostanti. I materiali tossici si infiltrano nel terreno e avvelenano i bacini idrici; inoltre l'immondizia gettata in mare può privarlo dei suoi tesori: infatti, sempre più spesso i pescatori si lamentano del fatto che la plastica pescata è il quadruplo del pesce!

Insomma bisogna agire! Secondo noi è molto importante, perché se già ai giorni nostri siamo a questo livello, chissà tra qualche decina d'anni come sarà questo mondo. Dall'indagine è emerso infatti che, per la stragrande maggioranza, i rifiuti sono un reale problema per l'ambiente e che con una continua attività di sensibilizzazione nelle scuole e da parte dell'amministrazione cittadina, molti sono certi di migliorare il loro impegno nel riciclo. Noi dobbiamo essere i "supereroi" di questo pianeta e dobbiamo salvare il nostro futuro. Partire dai rifiuti può essere un'idea.



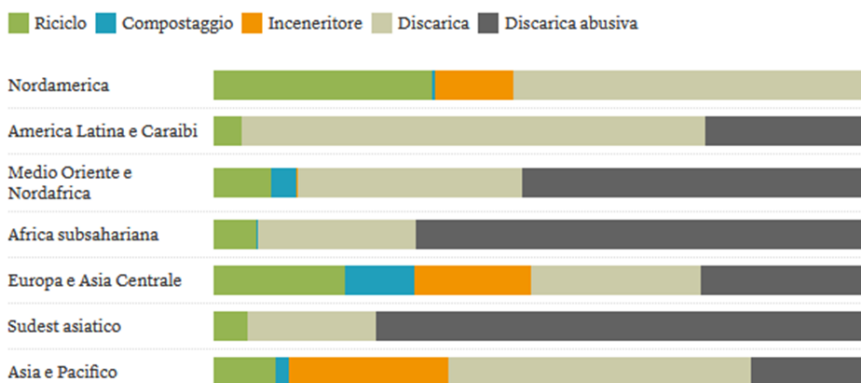
la gente accetterebbe più facilmente l'iniziativa se può vedere quasi subito i risultati di un cambiamento.

Un grande problema sono i rifiuti

alto rischio. Questo è un problema urgente: quando le discariche prendono fuoco, come è successo a più di 70 discariche in Polonia, creano fumi tossici che invadono

**Metodi di smaltimento dei rifiuti**

percentuale, 2016



Fonte: Banca mondiale

Internazionale

Indagine di Samuele Turco e Michela Caporgno; testo di Matilde Paloka e Alessandra Rubiolo



# TERZA PAGINA

**Questa è la cosiddetta “pagina culturale” di un giornale; in questa rubrica saranno presentati dei racconti creati dai nostri redattori. Si tratta di lavori inediti e, a nostro parere, di grande coinvolgimento e qualità. Ora sta a voi il giudizio. In questo numero la globalizzazione vista con gli occhi di generazioni diverse.**



È la sera del 31 ottobre, Halloween, e per le strade si vedono ragazzini mascherati che vanno di casa in casa per il tradizionale “Treat or Trick?”, mentre io e la mia famiglia andiamo al sushi a festeggiare.

Mia nonna, ottant’anni suonati, chiede:

- Si può sapere cos’è questo “Halloween”? Ai miei tempi ci si travestiva solo a carnevale...

- È una festa che viene dall’America, dove i bambini si travestono facendo dolcetto o scherzetto.

- Originariamente serviva per scacciare gli spiriti; ed è una festa celtica!- intervieni mio fratello con presunzione.

Una volta arrivati al ristorante, mia nonna ha esclamato:

-Quanta gente! -

Arriva il cameriere con una barchetta piena di cibo

-Cos’è questo pesce crudo? – domanda il nonno mentre cerca di impugnare le bacchette

-Nonno è sushi! -

Mi arriva una telefonata da Amelie, una mia amica inglese, che ho conosciuto la scorsa estate in Corsica.

Lei vive a Londra, ma a volte ci sentiamo tramite WhatsApp.

-Cos’è “wasap”? – ha chiesto mia nonna.

-Nonna, è un’applicazione per comunicare-

-Pensandoci bene... in così pochi anni il mondo è cambiato così tanto! Fino a qualche anno fa, non esistevano i ristoranti giapponesi, non si conoscevano certe festività e non esistevano questi “aggeggi” per comunicare! - dice la nonna.

-Il mondo si è sviluppato intorno ai nostri interessi, e il mondo ormai sembra diventato così piccolo!- interviene la mamma.

-Lo so come si chiama questo fenomeno: è la globalizzazione!!- urla.

-La glo... cosa? -

-Nonna, la GLOBALIZZAZIONE, è l’unificazione del mondo dal punto di vista economico: le industrie multinazionali si sono sviluppate in tutto il mondo, di conseguenza tutto ciò che producono lo vendono ovunque, per esempio, io sto bevendo la Coca Cola e magari anche Amelie la sta bevendo. Dal punto di vista culturale e sociale vi è l’unificazione dei modi di comportamento e di pensiero- ho risposto.

-Il mondo sta diventando un unico villaggio globale, dove le tradizioni e le culture sono simili, quindi vi è il pericolo dell’omologazione. Dal punto di vista politico, i modelli politici, come quello democratico americano, vengono copiati e quindi si parla di occidentalizzazione. Mamma io lavorerò per le multinazionali! - ha proseguito il papà.

-Quindi tutto ciò avviene grazie alle multinazionali? – mi ha chiesto la nonna.

-Non solo, è l’insieme di vari fattori che hanno favorito la globalizzazione, soprattutto grazie alle tecnologie: i mass media, la televisione, internet e i mezzi di trasporto-

-Ma quindi cosa sono le multinazionali? - ha chiesto mio fratello.

-Sono delle società che hanno sede principalmente nei paesi del Nord del mondo, ma producono in aziende che si trovano nel Sud, dove vi è più povertà e quindi i salari sono più bassi, il lavoro costa meno, diciamo così- ha spiegato il papà.

-Ma allora dobbiamo solo ringraziare? – domanda la nonna, osservando con sospetto la scodellina con la salsa di soia.

-Sì, ma ci sono anche dei limiti. Tu pensa che in ogni città, in ogni paese, ci sono gli stessi negozi, le stesse culture e lo stesso modo di pensare; tutto uguale il mondo sarebbe noioso! Infatti, contro le multinazionali, esistono dei movimenti di protesta, definiti No Global- dice papà

-E tu cosa ne pensi??- chiede il nonno

-Io penso che questo fenomeno offra molti benefici, però ha anche dei limiti. Per esempio l’inquinamento e lo sfruttamento dell’uomo. Io, a scuola, ho visto un film al riguardo. Parla di una ragazza che è costretta ad andare a lavorare in una fabbrica di jeans, per aiutare economicamente la sua famiglia. È occupata quindici ore al giorno e la sua paga è misera. Secondo me non è giusto che i lavoratori non vengano tutelati e sfruttati per produrre in massa e a basso costo. -

-Hai ragione, però ora mi avete dato troppe informazioni e mi sta esplodendo la testa!! Esclama la nonna confusa

-Beh, buon appetito- dice papà, incitandoci a mangiare.

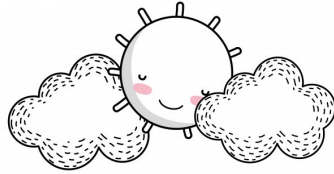


# CALLIOPE

L'abbiamo conosciuta attraverso i primi versi dell'Iliade: è Calliope, la musa della poesia, colei che canta le parole al poeta. Ed è a lei che i nostri giovani autori hanno chiesto ispirazione: stiamo ad ascoltare le loro parole.

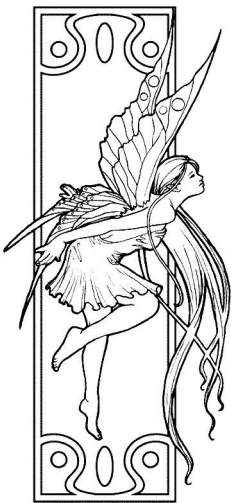
## Se io fossi più grande

*Se io fossi più grande, potrei andare su  
nel cielo:  
giocare con le nuvole,  
potrei arrivare fino al sole,  
guardare i suoi occhi lucenti e  
mi avvolgerebbe con la sua coperta di raggi.*



## Tu sei

*Tu sei l'unica ragione per cui vivo,  
tu sei la forza che fa battere il mio cuore,  
tu sei tutto,  
tu sei la persona che mi fa rialzare quando cado,  
tu sei la mia immaginazione che non ha limiti,  
tu sei la mia vita!*



## Realtà

*Io non sono niente nel possibile,  
ma  
io sono tutto nell'impossibile...*



## Noi

*Siamo fatti di un sacco di mondi,  
Mondi magari non ancora esplorati,  
e altri chiusi con una chiave che  
non vogliamo aprire.*

## Le cose di brutta

- Sensazioni
- Pensieri
- Parole
- Frasi
- la mia Vita!



# LETTI e CONSIGLIATI

**Rubrica di consigli per letture; si tratta di libri che nel corso di questo anno scolastico abbiamo letto e che riteniamo adatti a ragazzi delle Scuole Medie.**

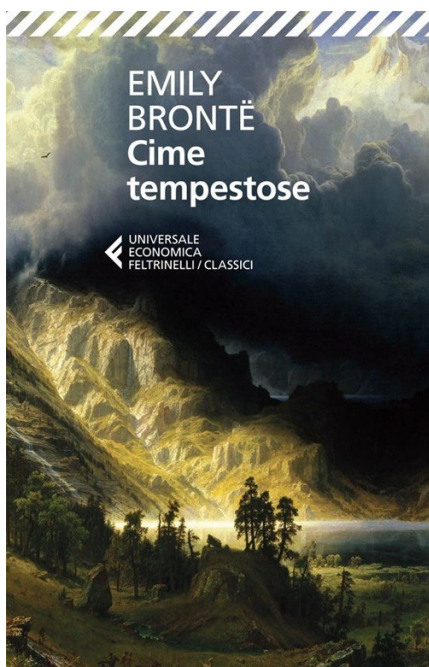
**Titolo: Cime tempestose**

**Titolo originale: Wuthering Heights**

**Autore: E. Brontë**

**Edizioni: Feltrinelli**

**Anno di pubblicazione: 2014**



"Di qualunque cosa siano fatte le nostre anime, la sua e la mia sono uguali", una delle frasi che più mi hanno colpito, nonché una delle più celebri, tratte dal libro "Wuthering Heights" (Cime Tempestose) di Emily Brontë, pubblicato nel 1847 con lo pseudonimo di Ellis Bell. "Wuthering Heights", non che il nome del romanzo, è il luogo in cui si sviluppa per lo più la storia, la suggestiva brughiera inglese. Il racconto si apre all'inizio del 1801 e viene narrato in prima persona dal Signor Lockwood, affittuario di Heathcliff, la cui storia viene precedentemente narrata dalla governante Nelly Dean. Il libro narra principalmente di come il senso di gelosia e lo spirito di vendetta possano distruggere, in senso letterale, due persone. In questo caso si tratta di Heathcliff, arrogante, rozzo e vendicativo e Catherine, dolce, gentile e ribelle; i due sono fortemente legati già dalla giovane età. Il loro amore difficile e travolgente troverà infatti pace solo nel momento in cui anche i due personaggi troveranno la propria serenità, insieme. L'amore di Heathcliff e Catherine, non si può di certo definire il solito amore raccontato negli altri romanzi, anzi. Un forte riferimento a questo capolavoro letterario si può individuare nella serie di romanzi d'amore di Anna Todd: "After" in cui i due personaggi paragonano loro stessi a Heathcliff e Catherine, in quanto anche loro condividano un amore tutt'altro che facile.

Consiglierei caldamente a tutti di leggere questo libro ( e anche quelli di Anna Todd), proprio per le diverse sfaccettature e complessità che presenta, partendo dal parlare di amore e arrivando alla crudele vendetta da parte di uno dei due personaggi... ma non vi voglio dire di più.

Ho molto amato questo romanzo, che si è classificato al primo posto tra i miei romanzi preferiti.

Di Angelica Ferrero

**Titolo: L'uomo che piantava alberi**

**Titolo originale: L'homme qui plantait des arbres**

**Autore: J. Giono**

**Edizioni: Salani**

**Anno di pubblicazione: 2008**

È la storia di Elzéard Bouffier un pastore silenzioso, che ha deciso di migliorare il luogo desolato in cui viveva facendovi crescere una foresta, un albero per volta. Ritiratosi in montagna pianta in tre anni centomila ghiande da cui sarebbero nate diecimila querce. Quando il narratore, dopo molti anni dal primo incontro, torna negli stessi luoghi, rimane sorpreso alla vista della trasformazione del paesaggio, con alberi ormai alti, e non solo querce, ma anche faggi e betulle, nelle zone più umide. L'acqua è tornata nuovamente nei ruscelli una volta secchi e la foresta raggiunge ormai un'estensione parecchi chilometri. Elzéard Bouffier, da solo ha compiuto un'impresa straordinaria; "quando penso che un uomo solo, ridotto alle proprie semplici risorse fisiche e morali, è bastato a far uscire





Sono qui in Provenza, il vento forte che tempo fa attraversava queste valli si è trasformato in una brezza leggera. Intorno verdi distese, intervallate da piccoli villaggi. Dopo alcune ore di cammino scorgo la sua casa, è ancora come la vide Giono, davanti, con baffi bianchi e sguardo sereno, vedo un uomo, non può essere che lui, Elzéard Bouffier. Mi avvicino lentamente, ricordo il suo amore per il silenzio e la tranquillità, ma la curiosità è troppo forte e decido di fermarmi per parlare un po' con lui.

- Buongiorno Signore, posso farle qualche domanda? Vorrei sapere qualcosa di più su questo splendido bosco.

- Buongiorno a lei, si sieda qui vicino a me e proverò a raccontarle qualcosa di me e di questo meraviglioso bosco.

- Questa foresta è la realizzazione del suo sogno?

- Sì. Però molti pensano che sia naturale, in realtà questa foresta non è nata dal nulla, sono io che, ogni giorno e per decenni, ho piantato questi alberi.

dal deserto quel paese, trovo che, malgrado tutto, la condizione umana sia ammirevole”, così Giono chiude il suo romanzo. Molte classi hanno letto “L'uomo che piantava alberi” all'inizio di questo anno scolastico e la storia ci ha molto appassionato. Beatrice della Terza A ha così immaginato un'intervista a Elzéard Bouffier ...

## INTERVISTA A ELZEARD BOUFFIER

- Come le è venuta l'idea di piantare alberi?

- Una notte, mentre dormivo, ho sognato di essere seduto qui, su questi monti con Dio, lui mi disse che non c'erano alberi da tantissimo tempo e che questo era un male per la natura e per gli uomini. Io gli proposi che, se lui mi avesse donato un po' della sua sapienza e il tempo necessario per realizzare il mio progetto, sarei diventato le “sue mani” e avrei ridato alberi e vita a quel luogo.

- Quando ha cominciato a piantare alberi?

- Dal 1910, da allora non mi sono più fermato e così la natura mi ha premiato: guardati intorno e capirai perché.

- E durante le guerre cos'ha fatto?

- Durante le guerre ... ho continuato a piantare alberi, ignorandole: volevo dare vita, non morte.

- Prima mi ha parlato di pecore, quindi lei faceva il pastore?

- Sì, quando ho iniziato a piantare i miei semi facevo ancora il pastore, ma poi mi sono accorto che le pecore mangiavano i germogli dei miei alberi, allora le ho vendute tutte, ho preso degli alveari diventando un apicoltore.

- Ha mai pensato di abbandonare questo progetto?

- A dire il vero all'inizio avevo paura

di sbagliare, ma con il passare del tempo sono riuscito a capire i segni della natura e a piantare gli alberi nel luogo più adatto, il luogo dove avrebbero vissuto fino alla morte.

- Secondo lei la foresta ha aiutato gli abitanti di questi villaggi?

- Secondo me sì, perché con gli alberi è tornata l'acqua, i villaggi sono rifioriti e anche i rapporti tra la gente del posto sono migliorati.

- Come si sente adesso di fronte ai frutti del suo lavoro?

- Ho ridato vita a un luogo spoglio e questo mi rende felice ... ho trovato un bel modo di essere felice!

- Che consiglio dà ai nostri lettori?

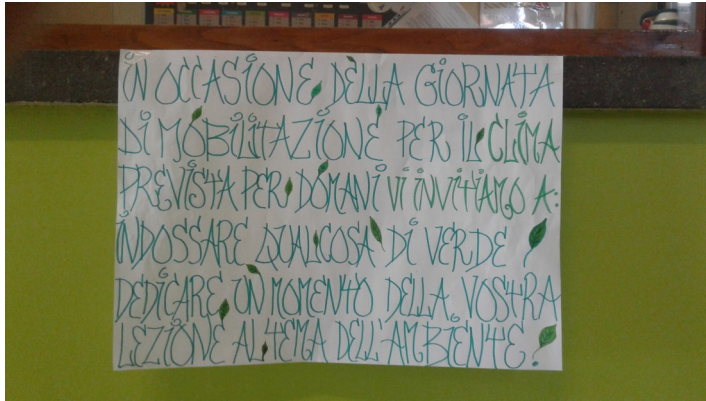
- Innanzitutto rispettate l'ambiente, perché è un bene prezioso e deve essere conservato per le generazioni future, la scelta è vostra: io non sono nella vostra testa e non posso obbligarvi a farlo, ma spero che lo facciate. Inoltre, credete sempre nei vostri sogni e fate tutto ciò che potete per realizzarli.

Elzéard si allontana, è stato un bellissimo incontro, speriamo che in tanti seguano il suo consiglio di rispettare la natura, che è parte di noi e del nostro futuro.

# DIAMOUNAMANO



*In questo numero vi raccontiamo il “nostro” Global Strike: un giorno di festa e impegno che ci ha permesso di fare sentire la nostra voce e ci ha resi più consapevoli della necessità di un costante impegno per il nostro pianeta.*



## IL “NOSTRO” GLOBAL STRIKE

La mattina di venerdì 15 marzo le tre classi I A, II A e I B della Scuola Secondaria hanno idealmente marciato con milioni di altri ragazzi del pianeta per scuotere le coscienze di tutto il mondo sul problema del cambiamento climatico in corso. Come avevano concordato il giorno prima, gli allievi sono venuti a scuola vestiti di verde e hanno svolto attività che miravano a fare sentire la loro voce a Revello e a riflettere su come portare un

contributo attivo alla causa ambientale: hanno fatto un'indagine per il paese, hanno creato cartelloni per sensibilizzare l'opinione pubblica locale, hanno incontrato i bambini della Scuola dell'Infanzia a cui hanno portato un piccolo “regalo verde”, si sono ritrovati a discutere sul valore della giornata in una Grande Agorà nel prato della scuola. A detta dei ragazzi e degli insegnanti che vi hanno partecipato, è stata una giornata entusiasmante e costruttiva: davvero la scuola si è fatta promotrice di cultura, impegno sociale e solidarietà, nella più alta finalità di costruire i cittadini di domani... e il domani stesso.

## ... E ORA SENTIAMO LE VOCI DEI PROTAGONISTI

**Matilde:** io ho trovato quella giornata molto interessante e istruttiva. Questa giornata mi ha insegnato molti aspetti che prima non conoscevo. Adesso grazie a questo evento ho capito che dobbiamo agire adesso e cambiare il mondo perchè non c'è più tempo! Se non agiamo adesso il mondo si rovinerà e non si potrà più tornare indietro e cambiarlo.

**Doris:** questa giornata per me è stata molto importante. Abbiamo parlato del nostro mondo, ma soprattutto abbiamo parlato di come ci stiamo comportando con lui. Quella giornata mi ha fatto riflettere su tutte quelle cose che

ho fatto fino ad ora, ad esempio gettare la carta in strada o fare la doccia che dura un'ora. Ora ovviamente sono cambiata, può sembrare strano ma si sono più forte di prima, ma soprattutto più informata.

**Alessia:** secondo me questa giornata è molto importante per noi e per il mondo. Sarebbe bello farlo più spesso così ci “abituiamo” a migliorarlo.

**Nicole:** io penso che questa giornata sia stata utile: ad esempio io prima io lascio l'acqua aperta quando non serviva. E' stata anche molto divertente. Ora sono

cambiata, ora chiudo sempre l'acqua quando non mi serve. Ora sono molto più rispettosa dell'ambiente.

**Marta:** a volte non pensiamo alle cose di tutti i giorni, passando per strada non avrei mai raccolto una cartaccia, ma ora sì, lo farò, perchè ho visto il mondo con un'altra prospettiva.

**Cora:** a me è piaciuta molto questa giornata, perchè ci ha insegnato qualcosa sull'ambiente: su come non inquinarlo, così potremo anche insegnarlo ai nostri figli per evitare di distruggere il mondo.





stata utile a noi e a tutto il mondo per far rendere conto del forte inquinamento dato da spreco di acqua, macchine con consumo eccessivo... Penso che questa giornata sia servita anche ai politici che non si rendono conto. Per me questo è stato un passo avanti per il mondo.

**Achraf:** penso che questa giornata sia stata molto importante, perchè un grande messaggio per il futuro del pianeta è arrivato a tutti attraverso i ragazzi che sono e saranno i responsabili della vita sulla Terra.

**Giacomo:** cosa penso di questa giornata? Penso che sia una cosa giusta. Tutti dovrebbero pensare a questo, non solo qualcuno. Io

**Alessandra:** secondo me questa giornata è molto importante perchè vedo che il mondo è molto inquinato e mi rendo conto che anch' io inquina; da adesso cerco di impegnarmi a farlo diventare migliore.

**Samuel:** per me questa giornata è stata stupenda, perchè c'erano tanti e tanti ragazzi giovani che protestavano senza violenza ed erano d' accordo di cambiare il futuro.

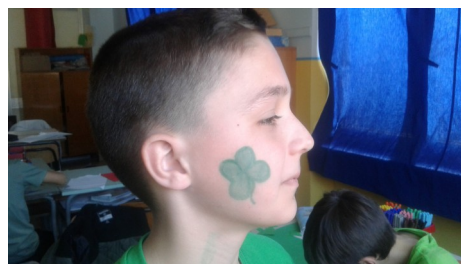
**Thomas:** a me è piaciuto molto quello che abbiamo fatto, perchè a me piace riciclare. Perchè non mi piace inquinare, cioè rovinare il mondo; così posso dare una nuova e bella vita ai prossimi.

**Fabio:** è una cosa importante, perchè senza il mondo non si vive. E solo noi possiamo cambiare la Terra, perchè il mondo è nelle nostre mani.

**Adam:** quel giorno mi è piaciuto tanto, perchè abbiamo fatto il primo passo per l'ambiente e siamo stati un milione in Italia e ho imparato a raccogliere la carta di caramelle e a non buttarle più a terra come facevo una volta. Se devo dare un voto a questa giornata, do un bel dieci.

**Gabriele:** a me questa giornata è piaciuta molto, perchè abbiamo fatto delle lezioni a tema su questo argomento. E' stata molto bella e in questo progetto io credo molto. Il momento più bello è stato quando abbiamo fatto la grande agorà, in cui abbiamo discusso di questo evento.

**Jacopo:** per me questa giornata è



temo che il mondo diventerà "tutto nero" e non voglio che i miei figli, nipoti, nipoti dei miei figli e così via vivano in un mondo così sbagliato e ingiusto. Perchè non è stato causato da loro: insomma, dobbiamo "aggiustare" il mondo.



Testimonianze raccolte da Matilde Paloka



# A SPASSO PER REVELLO (e dintorni)

*Rubrica di consigli per "viaggi a km 0" ( o quasi) per valorizzare il nostro territorio alla riscoperta di tesori spesso dimenticati dai consueti circuiti turistici. In questo numero, la Chiesa di San Biagio, patrono del paese.*



La chiesa di San Biagio è sul crinale destro del ramo collinare del Mombracco, proteso a nord-est; là, in verità, si trovano due cappelle: quella più recente, risalente al 1935, è ampia, l'altra è molto più piccola e antica; infatti l'interno di questa seconda cappella è decorata con un affresco, del tar-

ne sulle gambe il bambino Gesù. Ai lati di Maria sono raffigurati dei santi, due per parte, alla sinistra è probabilmente raffigurato San Biagio. Maria ha un vestito nero-blu e rosso, San Biagio è raffigurato nei panni di vescovo e indossa un vestito rosso con delle strisce d'oro.

do '400 o degli inizi del '500, era molto rovinato. Nell'affresco venne condannato a comparire Maria Fuggì sui monti e lì beneche tiene sul cuore un oggetto non identificato, invece sulle ginocchia è poggiato un libro aperto con alcune sollevate e tie-

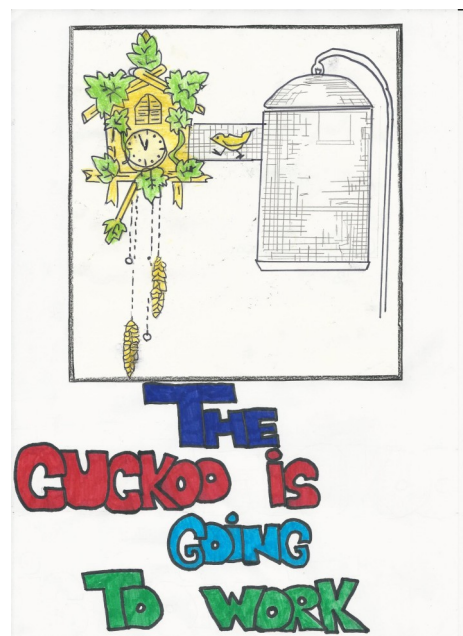
San Biagio è vissuto tra il terzo e quarto secolo; era medico e successivamente diventò vescovo. Venne condannato con l'editto di Maria Milano. Fuggì sui monti e lì beneche tiene sul cuore un oggetto non identificato, invece sulle ginocchia è poggiato un libro aperto con alcune sollevate e tie-

do '400 o degli inizi del '500, era molto rovinato. Nell'affresco venne condannato a comparire Maria Fuggì sui monti e lì beneche tiene sul cuore un oggetto non identificato, invece sulle ginocchia è poggiato un libro aperto con alcune sollevate e tie-

Tutti gli anni, agli inizi di febbraio i cittadini di Revello festeggiano il loro santo con una strana cerimonia, incrociando al collo delle candele benedette e chiedendo la sua benedizione.

Di Fabio Fenoglio

## ENGLISH CORNER



# BESTIARIO PAVESE

**Il racconto di una gita con le classi prime attraverso un “safari fotografico”, una caccia alla ricerca di animali fantastici e reali per narrare in maniera insolita una nostra avventura didattica.**

Uno dei simboli di questa città magnifica, che mostra la sua bellezza attraverso una moltitudine di monumenti prestigiosi, è proprio il “biscione”, il serpente degli Sforza, che ingoia un uomo. Noi lo abbiamo trovato in molti luoghi: qui compare presso il Ponte Coperto, e due volte alla Certosa di Pavia, prima su un ingresso laterale e poi, in marmo bianco, sulla facciata principale.



Nella nostra “caccia” abbiamo raggiunto la piazza del Duomo, uno dei luoghi più visitate della città: lì abbiamo trovato una statua equestre bronzea, il Regisole, che anticamente rifletteva i raggi solari con le sue dorature. Il cavallo è al trotto e guarda, come il suo cavaliere, verso la facciata della chiesa. L'origine della statua non è chiara: forse si tratta del monumento al re ostrogoto Teodorico il Grande. La statua venne distrutta all'epoca della Rivoluzione Francese e ricreata (uguale all'originale), negli anni Trenta. Nella stessa piazza, uno “spaventoso” leone dipinto su un “panettone” in cemento, delimita l'area pedonale, vietando il transito alle automobili. Altro animale molto diffuso a Pavia è infatti il leone. Lo si può osservare, marmoreo, coricato, attento e pronto a difendere il popolo, ai piedi dello scoglio di Caprera, sulla cui sommità troneggia la statua di Garibaldi vittorioso, nel Parco del Castello. Nella piazza su cui si affaccia il Broletto, spicca il leone alato di una famosa compagnia assicuratrice; infine, altre due teste di leone difendono minacciose un'entrata laterale della Certosa.



La facciata della chiesa romanica di San Michele ci ha offerto una miriade di animali reali e fantastici,

scolpiti ad arte nell'arenaria. Sotto i nostri occhi sono sfilati cani, cervi, pavoni, draghi, cavalli alati, babuini, sirene dalla doppia coda, grifoni e serpenti...







Dopo essere entrati, presso l'altare si abbiamo ammirato, sul pavimento, i resti di un grande mosaico in cui appaiono diversi animali, ma quello che ci ha maggiormente colpiti è l'immagine di una capra che cavalca un lupo o un cane con tanto di briglie.



Nella piazzetta nei pressi della Chiesa abbiamo catturato un murales insolito per il luogo:



un alce di piccole dimensioni che cammina indisturbato.



Altri esseri

fantastici e mostruosi li abbiamo ritrovati sui capitelli del portale di San Pietro in Ciel d'Oro e un'enorme aquila con le ali distese ci ha accolti all'entrata della splendida Certosa: insieme al biscione rappresenta lo stemma dei Visconti, la casata nobiliare che dominò a Pavia per parecchi secoli.



Infine abbiamo scovato un gatto, un animale più consueto per i nostri tempi, che qui compare in forme diverse: il primo è costruito attraverso una composizione di triangoli alla base di un cartello stradale, mentre il secondo ci ha accolti sul sagrato della Certosa; si tratta di un



gattino/one reale che faceva la guardia incurante delle nostre foto... gli manca solo la coroncina per diventare il moderno stemma dell' antico casato!



Cacciatori: Fabio Fenoglio, Marta Bracco e Ginevra Bertolini.

Testo di Jacopo Manca



# I CLASSICI A FUMETTI

**PROSEGUIAMO IL NOSTRO AVVICINAMENTO AI CLASSICI DELLA LETTERATURA; ANCORA LA "DIVINA COMMEDIA" DI DANTE CI ACCOMPAGNERA' IN QUESTO AVVINCENTE PERCORSO. IN QUESTO NUMERO PRESENTIAMO L'EPISODIO DI PIER DELLE VIGNE, DAL CANTO DODICESIMO DELL'INFERNO. INIZIATE A TREMARE!!!**







UOMINI FUMMO

E OR SIAM FATTI STERPI









# RICETTE DAL MONDO



*In questa pagina parleremo delle ricette del mondo: quelle dei nostri compagni stranieri, quelle "segrete" dei nostri nonni, quelle della nostra tradizione e infine quelle "inventate" da noi. E poi vi illustreremo come cucinarle, impiattarle, servirle... a voi resterà il piacere di gustarle!!*

## RISO CON IL LATTE (Sultjash)

Il riso con il latte è un'antica ricetta albanese. Si fa un po' in tutte le occasioni : feste (soprattutto quelle religiose), compleanni ecc. Mia madre la prepara una volta ogni due settimane e devo dire che lo fa buonissimo. Io personalmente vi consiglio questo dolce: anche se contiene pochi ingredienti ed è facile da fare, il suo sapore vi conquisterà.



### Ingredienti

- 1 litro di latte
- 1 kg di riso
- 5 cucchiaini di zucchero
- 0.5 litri di acqua
- Un pizzico di cannella



### Procedimento

Per prima cosa bisogna mettere dell'acqua a bollire. Una volta riscaldata l'acqua, si aggiunge un chilo di riso, subito dopo bisogna aggiungere 1 litro e mezzo di latte e mescolare bene insieme per alcuni minuti. Di seguito bisogna aggiungere un cucchiaino di sale e 5/6 cucchiaini di zucchero e mischiare di nuovo insieme fino a quando il riso si è ammorbidito diventando il tutto cremoso . Dopo circa 25 minuti il nostro riso con il latte è pronto. Dividetelo in più ciotole e lasciate raffreddare. Prima di servirlo spolverate con cannella.

Di Marsel Marku

## INSALATA DI POLLO

*Questo è un piatto semplice e gustoso. Me lo fa mia nonna quando ci raduniamo in famiglia. Ve lo consiglio quando fa molto caldo in estate.*

### Per bollire il pollo:

- Petto di pollo
- 1 carota
- 1 sedano
- 1 cipolla
- Dado (facoltativo)



GnamGnam.it

### Ingredienti per condimento:

Maionese  
Tonno in scatola  
Mais in scatola  
Cubetti di prosciutto  
Cubetti di mortadella  
Carciofi nel barattolo  
Parmigiano a scaglie ( facoltativo)  
Sale  
Olio

### Procedimento:

- ◆ Fare bollire mezzo petto di pollo con dado e verdure
- ◆ Lasciare raffreddare
- ◆ Tagliare petto di pollo a cubetti
- ◆ Metterlo in una ciotola
- ◆ Condire
- ◆ Mescolare
- ◆ Mettere mezz'ora in frigo
- ◆ Rimescolare
- ◆ Assaggiare se manca il sale
- ◆ Gustarlo

Di Michela Caporgno

# GLI SPECIALISTI DEL GUSTO

Probabilmente tutti saprete che nella nostra scuola c'è un laboratorio molto speciale, tenuto da dei ragazzi che stanno diventando dei veri esperti di culinaria. L'avventura è iniziata l'anno scorso e i protagonisti sono: Giancarlo, Gabriele, Sara e Achraf. Questi ragazzi, seppur le loro vite siano molto differenti, hanno due grandi passioni in comune: la cucina e ovviamente la tavola! L'aula che ospita la cucina è ben organizzata, possiamo trovare: un forno nel quale far cuocere tutte le pietanze, un frigo per tenere fresche le bevande e alcuni ingredienti base per le ricette come il burro e le uova, una dispensa fornitissima, una comoda impastatrice, numerosi elettrodomestici e spaziosi tavoli sui quali lavorare. Se chiedete ai ragazzi "Cosa significa per te il laboratorio di cucina?" loro sicuramente risponderanno: "È un momento di gioia, felicità e soprattutto ci piace creare qualcosa di buono con le nostre mani!". Non pensate che cucinare sia una cosa facile! È importante stare molto attenti e seguire la ricetta passo a passo, senza sbagliare le dosi degli ingredienti.

## LA NOSTRA RICETTA PER VOI...



La ricetta che vi vogliamo proporre è quella che ci ha resi famosi in tutta la scuola: **LE DELIZIOSE FOCACCINE!**

### Ingredienti:

- ◆ 400g di acqua;
- ◆ 90g d'olio di oliva;
- ◆ 2 misurini di sale;
- ◆ 780g di farina;
- ◆ 1 cucchiaino di zucchero;
- ◆ 1 bustina e mezza di lievito di birra;
- ◆ Ingrediente segreto...





### Procedimento:

Far intiepidire l'acqua e unire tutti gli ingredienti nell'ordine elencato qua sopra.

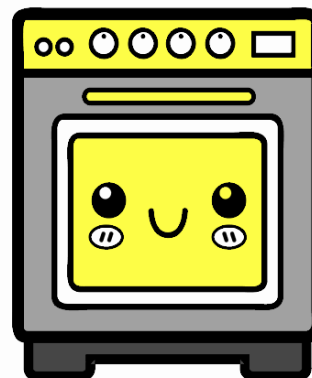
Impastare a lungo oppure mettere gli ingredienti nella macchina del pane e impastare con il programma numero 13.

Aspettare che la pasta sia lievitata (*circa un'ora*) poi stenderla con il mattarello ad uno spessore di circa 5mm.

Ritagliare la pasta con un bicchiere o con un apposito strumento. Fare dei buchi sulle forme e mettere l'olio, il sale e se si vuole anche del rosmarino.

Far cuocere in forno preriscaldato a circa 200g finché le focaccine non saranno dorate.

**ATTENZIONE:** Non vi dimenticate di aggiungere l'ingrediente segreto... quale??? Tutta la passione e l'amore per la cucina proprio come facciamo sempre noi!



A cura degli Specialisti del Gusto

## L'ANGOLO DELLA CREATIVITÀ

*In questo numero siamo tutti un po' più "verdi", per questo abbiamo pensato ad un angolo per la nostra creatività che andasse incontro all'ambiente: cercheremo di presentare idee su come riciclare materiali altrimenti destinati ai cassonetti. In questo numero: una nuova vita per i flaconi del detersivo.*

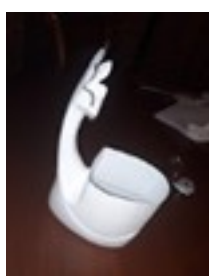
### **PORTA TOVAGLIOLI CON UN FLACONE DI DETERSIVO**

Prima di tutto lavate bene il flacone, poi tagliate il fondo del recipiente lasciando una sporgenza che decorerete. Piegateci dei tovaglioli dentro ed ecco a voi il vostro porta-tovagliolo.



### **VASO CON UN FLACONE DI DETERSIVO**

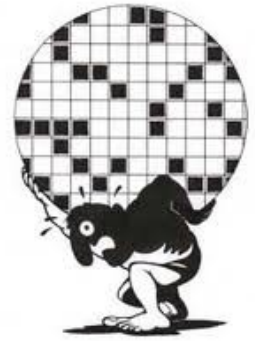
Per prima cosa lavate il recipiente poi tagliate il fondo e il manico se volete decorate la punta del manico. All'interno mettete della terra e una pianta, la bagnerete versando l'acqua dal manico.



Di Marta Bracco, Alessia Demaria e  
Alessandra Rubiolo

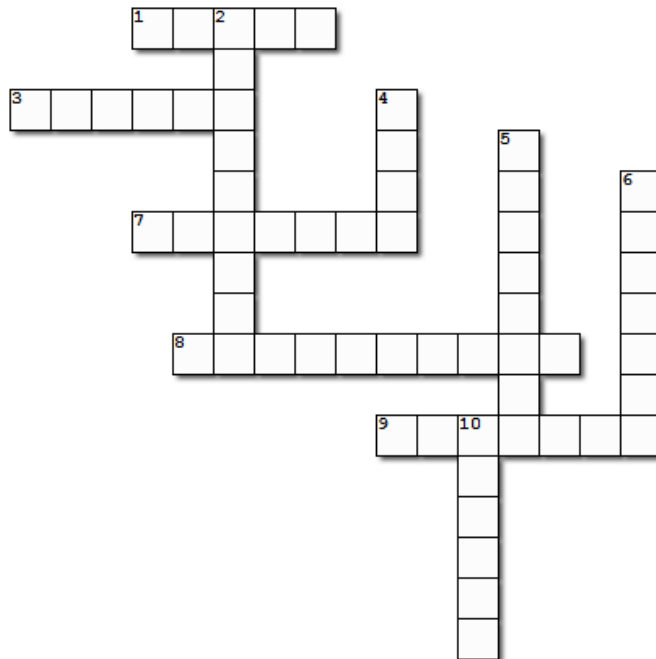
# GIOCA CON NOI

*Ripassa la Geografia con il gioco qui sotto; sfida i tuoi compagni con le parole da scoprire e infine metti alla prova le tue conoscenze linguistiche con il nostro ultimo cruciverba. In ogni numero giochi e curiosità per tenere sempre allenato il tuo cervello (e non è un male).*



## CONOSCIAM L'EUROPA

Completa gli incroci di parole rispondendo alle domande



Created using the Crossword Maker on TheTeachersCorner.net

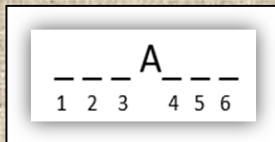
### Across

1. Fiume che attraversa Parigi
3. Terreno strappato dal mare tipico dei Paesi Bassi
7. Fiume che nasce nella Selva Nera
8. Capitale della Catalogna
9. Ha come simbolo un trifoglio

### Down

2. Luogo del famoso sbarco degli Alleati
4. Capitale della Norvegia
5. È soprannominata la "locomotiva d'Europa"
6. Città portoghese distrutta da un terremoto
10. Capitale dell'Inghilterra

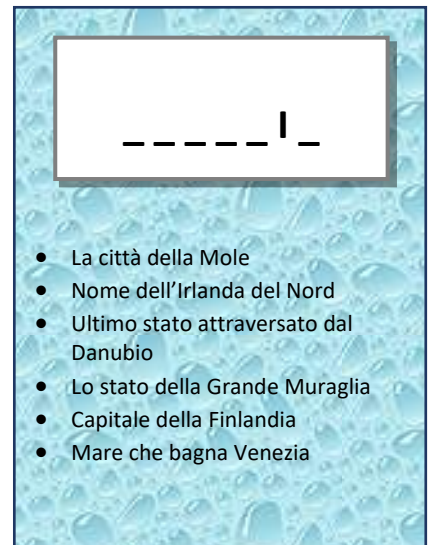
Di Altin Marku e Samuel Ejlli



- La più grande foresta pluviale del pianeta
- Coordinata geografica della distanza dal meridiano di Greenwich
- Principale città della Crimea
- Capoluogo campano
- Possiede la terza riserva di petrolio al mondo
- La "capitale" del tartufo



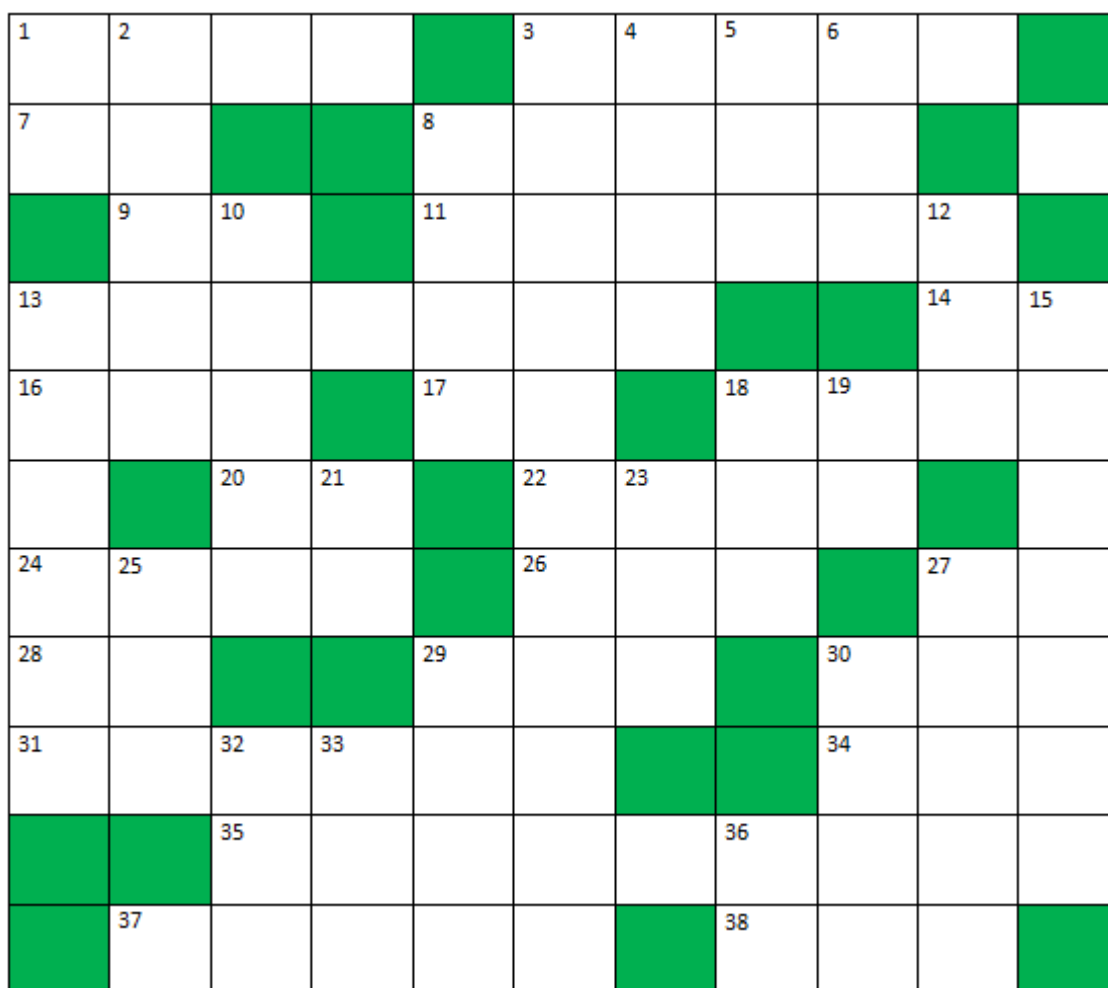
**RISPONDI ALLE DOMANDE E OTTERRAI  
I NOMI DEI DUE STATI SIMBOLEGGIATI  
DALLE BANDIERE QUI SOPRA**



- La città della Mole
- Nome dell'Irlanda del Nord
- Ultimo stato attraversato dal Danubio
- Lo stato della Grande Muraglia
- Capitale della Finlandia
- Mare che bagna Venezia



# IL CRUCIVERBA



## ORIZZONTALI

- 1 abitazione in cui vivi
- 3 bambina astuta e vivace
- 7 prima preposizione semplice
- 8 imbarcazione di piccole dimensioni
- 9 su in inglese
- 11 macchina agricola un tempo trainata da animali
- 13 narrato al contrario
- 14 esclamazione affermativa
- 16 grande camion
- 17 Asti sulle auto
- 18 dea greca dalla vendetta
- 20 amata da Giove e trasformata in una mucca
- 22 animale della corrida
- 24 grosso mammifero femmina che adora il miele
- 26 volatile, dal collo lungo, di colore bianco e grigio
- 27 metà nota
- 28 particella pronominale
- 29 sono famosi quelli essenziali

- 30 autore de: "Il gatto nero" e "Il cuore rivelatore"
- 31 i denti più affilati
- 34 acronimo dell'azienda sanità locale
- 35 monaco che ricopiava i libri
- 37 luogo di difficile accesso abitato da monaci
- 38 nacque nel 1957 con il trattato di Roma

## VERTICALI

- 1 Compact disc
- 2 Tanti interventi per aiutare qualcuno
- 3 Piccolo contenitore di vetro o plastica
- 5 Responsabilità civile verso terzi
- 6 Locanda moderna
- 8 Dove sono deposti i morti
- 10 la Ville Lumière
- 12 Osare alla seconda persona singolare

- 13 Materiale con cui viene costruito la tromba
- 15 Stato abitato dal popolo ebraico
- 18 Periodo storico caratterizzato da fenomeni fondamentali
- 19 Mezza Roma
- 21 Le iniziali del nome e cognome dell'esterno nigeriano del Torino
- 23 Osservatorio sulle Crisi d'Impresa
- 25 la cosa latina
- 27 uno dei sintomi del raffreddore
- 29 sultanato sul Mar Arabico
- 30 primitivo del nome "panetteria"
- 32 Nuclei Armati Rivoluzionari
- 33 Suffisso derivativo di nomi che aggiungono un senso collettivo al nome da cui sono tratti
- 36 Commissione Europea

# Oroscopo

Questo è un oroscopo inverosimile, o forse no (fate voi), ideato e scritto da noi tre. Qui sono presenti alcuni consigli utili per la scuola e, in alcuni casi, anche per la vita di tutti i giorni... Ma non prendeteci troppo sul serio!



**ARIETE:** RINNOVERAI MOLTE AMICIZIE MA L'ESTATE NON SARA' UNA DELLE MIGLIORI . Voto : 9



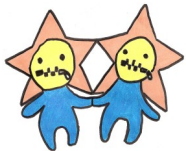
**SCORPIONE:** TROVERETE IL LAVORO DEI VOSTRI SOGNI , MA LA SFORTUNA E' DIETRO L'ANGOLO . Voto :8



**TORO:** FARAI MOLTA FATICA A SUPERARE I TUOI "SOLITI" DIFETTI DELL'ESTATE : Voto :6



**SAGGITARIO:** SIETE I PIU TESTARDI, MA DIVENTERETE MOLTO DOLCI CON GLI AMICI PIU' CARI. Voto:8



**GEMELLI:** SARETE MOLTO FORTUNATI IN AMORE MA CI SARANNO ANCHE DELLE DIFFICOLTA' NEL LAVORO . Voto:8



**CAPRICORNO:** FARETE FATICA A RELAZIONARVI CON ALCUNI SEGNI, ESCLUSI I GEMELLI . Voto :8



**CANCRO:** SIETE MOLTO SENSIBILI, MA CON L'AIUTO DELLO SCORPIONE SUPERERETE LE DIFFICOLTA'. Voto 7



**ACQUARIO :** ALCUNE AMICIZIE GLI SI RITORCERANNO CONTRO PER ERRORI PASSATI QUASI ORMAI DIMENTICATI. IN COMPENSO AVRETE MOLTA FORTUNA NEL



**LEONE :** CI SARANNO VISITE INASPETTATE DA PERSONE A VOI CARE . Voto:9

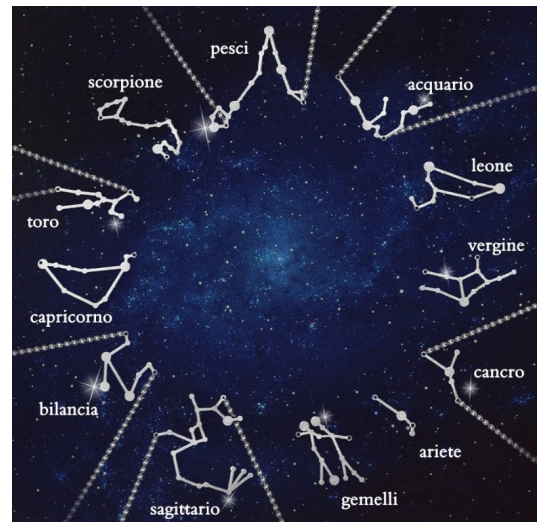


LA-



**VERGINE :** PASSERETE UN'ESTATE MOLTO BRUTTA, MA, ALLA FINE, CAPIRETE QUALI SONO GLI AMICI

VERI . Voto :7





**“LA BRIOCHE” periodico scolastico di informazione.**

**ANNO 8, NUMERO 2**

**DIRETTORE:** *Gabriele Barra*

**VICEDIRETTORE:** *Matilde Paloka*

**REDAZIONE:** *Fatima Ben Ammar, Samuel Ejlli, Michela Caporgno, Angelica Ferrero, Arina Dalmasso, Samuele Turco, Giancarlo Marocco, Gabriele Giletta, Francesco Moine, Marsel Marku, Enkeleda Paloka, Altin Marku, Annalisa Miretti, Francesco Miretti, Rachele Pagge, Jacopo Manca, Matilde Paloka, Monika Cantanna, Alessia Demaria, Fabio Fenoglio, Beatrice Buzzi, Alessandra Rubiolo, Alberto Piacenza, Giada Bernardi, Martina Boero, Ginevra Bertolini, Achraf Karim, Alberto Vindemmio, Sofia Ghirardotto, Marta Bracco, Cora Marchisio, Giacomo Cacciolatti, Doris Kola, Luisa Zhou, Adam Miretti*

**IMPAGINAZIONE:** *Paolo Boetti*

**SCANSIONE IMMAGINI:** *Jacopo Manca*

**CORREZIONE TESTI:** *Paolo Boetti*

**SI RINGRAZIANO LE INSEGNANTI:** *Elena Rosso, Giulia Inaudi, Silvia Calosso e Francesca Roversi*